

# Ciao Stefano, instancabile istrione Ha giocato anche con la malattia

Magi si è spento domenica, lavorando per il Gad e le sue mille passioni fino all'ultimo istante

## IL LUTTO

**PESARO** Cordoglio profondo in città per la scomparsa di Stefano Magi, attore e autore dialettale, testimone e cantore di Pasqualon insieme all'amico Carlo Pagnini, che, in pensione, ricopriva da qualche anno la carica di segretario del Festival Gad di Pesaro.

### I ricordi

Un vero factotum, per i tanti mestieri svolti nella vita e sempre allegro e gioviale, tanto da ironizzare anche sulla sua malattia, scoperta a febbraio e che in pochi mesi se l'è portata via, a soli 64 anni, la notte scorsa, alla vigilia di un intervento che avrebbe dovuto affrontare ad Ancona. «Un'amicizia che dura da una vita, - commenta commosso Giovanni Paccapelo, presidente del Gad - lavoravamo insieme in banca, prima alla Cassa di Risparmio e poi alla Banca delle Marche.

### La carica

«Anche sul lavoro aveva una carica incredibile: affrontava sempre tutto di petto, senza formalismi, e arrivava subito al nodo della questione. Sembrava proprio che fargli "perdere tempo" gli togliesse una parte della vita. La sua energia lo ha portato a fare 10 mila mestieri, prima di arrivare al lavoro in banca: ha lavorato nella meccanica, nell'industria del mobile (ispettore di vendita e impiegato amministrativo), ha fatto anche il falegname e l'amministratore di un'assicurazione. È stato per tantissimi anni anche l'anima del dopo lavoro della cassa di risparmio con la quale ha creato anche una compagnia teatrale, Compagnia Teatro Incontro, con cui ha organizzato centinaia di iniziative teatrali, soprattutto dialettali.

### I mille volti

«Ha fatto anche il mago, lavorando con Ezio Giulietti al

**Lascia la moglie Mariella  
e la figlia Vittoria  
Lo ricordano Vimini  
Paccapelo e Della Chiara**

## L'amico di sempre

### «Mi mancherà moltissimo»

● Per Carlo Pagnini, il custode delle attività artistiche dialettali di Pesaro (e non solo) Stefano Magi era come un fratello: «L'ho sempre considerato così: avevamo anche delle discussioni, ma erano sempre per far le cose al meglio. Di lui mi ricordo una frase ricorrente: "E che problema c'è?" Per lui non c'erano difficoltà e nessun problema era insormontabile, perché lui lo risolveva. Alla scomparsa di mia moglie è stato lui a riportarmi fuori di casa, a darmi le ragioni per continuare a scrivere e recitare. Abbiamo fatto spettacoli insieme ovunque, persino su un camion frigo, con cui andavamo nei paesini più sperduti. Mi mancherà, moltissimo».



Stefano Magi, aveva 64 anni

gruppo regionale dei maghi. Insomma, un uomo che ha collaborato con tutti: lavorava per fare divertire tutti, con la sua ironia, le sue gag, le sue barzellette, il suo esserci sempre, per tutti noi». Stefano ha scoperto di essere malato solo all'inizio del 2019, scoprendo, troppo tardi, l'inarrestabile avanzamento della malattia. «Ci ha spiazzato tutti, - com-

menta Cristian Della Chiara, direttore artistico del Gad - perché nonostante sapessimo della gravità della situazione, aveva una tale forza ed energia che ci ha fatto vivere questa scomparsa come una cosa inaspettata. Non ha mai smesso di lavorare anche a questa edizione del Gad, così come alla mostra che si inaugura oggi, dove ci sono tante sue cose.

Senza retorica, posso dire che era un uomo che emanava una grande energia positiva. Andare in pensione, o felicemente esodato come amava definirsi lui stesso, gli aveva permesso di dedicarsi a 1000 passioni con l'entusiasmo di un ragazzo».

### L'addio

Commosso anche il saluto di Daniele Vimini sulla sua pagina facebook: «Ci mancherà la tua ironia, il tuo entusiasmo e il tuo amore per i pesaresi, artisti e non. In tutti, anche nella persona più fredda o momentaneamente incupita, sapevi tirare fuori un sorriso o uno spunto comico, preferibilmente in dialetto. Sei la prima persona che ho incontrato sul mio cammino di amministratore della cultura, penso anche l'ultima che dimenticherò». Stefano lascia la moglie Mariella e la figlia Vittoria, campionessa di beach volley. I funerali si svolgeranno domani, ore 10, alla Chiesa San Carlo, in via Nitti.

**Elisabetta Marsigli**

© RIPRODUZIONE RISERVATA